



NUOVO IPERAMMORTAMENTO 2026

Aliquote e Regole Investimenti in Beni strumentali in Sostituzione dei Piani Transizione 4.0 e 5.0

Gentili Clienti,

alla luce dell'evoluzione normativa, **dal 2026** sono attese **nuove misure di incentivo agli investimenti in beni strumentali**, in sostituzione delle agevolazioni oggi operanti nei programmi Transizione 4.0 e Transizione 5.0. Il nuovo schema prende il nome di **Nuovo Iperammortamento 2026** e prevede aliquote potenzialmente molto generose: la misura, al momento, ha validità per il solo 2026 e gli investimenti agevolabili sono quelli effettuati dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026.

È prevista la possibilità di completare la consegna del bene (o l'investimento) entro il 30 giugno 2027, a condizione che:

1. l'ordine risulti accettato dal venditore entro il 31 dicembre 2026
2. sia avvenuto il pagamento di un acconto di almeno il 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2026.

La nuova misura consiste in una **maggiorazione del costo di acquisizione dei beni strumentali**, rilevante esclusivamente ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria. Le aliquote sono determinate in base all'importo dell'investimento e alla presenza o meno di obiettivi di efficientamento energetico (investimenti green).

Le aliquote di base, applicabili all'acquisto dei **beni strumentali 4.0**, sono del **180%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del **100%** per investimenti da 2,5 milioni fino a 10 milioni, e del **50%** oltre i 10 milioni e fino ai 20 milioni di euro. Tali aliquote sono **incrementate** rispettivamente al **220%**, **140%** e **90%** per le fasce di investimento sopra indicate se l'investimento consente di conseguire una **riduzione dei consumi energetici**:

- della struttura produttiva cui si riferisce l'investimento non inferiore al 3%;
- dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.



Il raggiungimento della riduzione dei consumi energetici si considera in ogni caso conseguito in due specifici scenari:

- a. sostituzione di beni obsoleti: investimenti in beni strumentali 4.0 effettuati in sostituzione di beni materiali analoghi e interamente ammortizzati da almeno 24 mesi alla data di presentazione della comunicazione di accesso al beneficio;
- b. contratti EPC con ESCo: progetti realizzati tramite una ESCo (Energy Service Company) in presenza di un contratto di EPC (Energy Performance Contract) che preveda espressamente il raggiungimento dei target minimi di riduzione dei consumi (3% struttura o 5% processo).

La maggiorazione è riconosciuta per i seguenti **investimenti in beni strumentali nuovi**:

1. **beni 4.0** (Materiali e Immateriali): beni materiali e immateriali (software) strumentali, compresi negli elenchi degli Allegati A e B della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, a condizione che siano interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;
2. **beni FER** (Fonti Energetiche Rinnovabili): investimenti in beni materiali strumentali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, inclusi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta (sono ammessi anche i pannelli fotovoltaici - moduli specificati nell'art. 12, c. 1, lettere a), b) e c) del D.L. 181/2023).

La **piattaforma telematica** per l'accesso e la gestione delle procedure sarà sviluppata e gestita dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Dovrebbero pertanto restare invariati anche tutti gli adempimenti a corredo dell'investimento quali **perizie, certificazioni energetiche e gestione degli interventi sul portale**.

Le modalità attuative precise, inclusi i criteri per la determinazione degli obiettivi ecologici e il costo massimo ammissibile per gli impianti FER/accumulo, saranno stabilite da un decreto del MIMIT, di concerto con il MEF e sentito il MASE, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'incentivo è cumulabile con altre agevolazioni nazionali ed europee che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti e non porti al superamento del costo sostenuto.



Vi invitiamo a pianificare attentamente gli investimenti in vista del 2026, tenendo presente che la validità della misura è limitata a tale anno.

Il nostro team è a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento sulle nuove disposizioni e sugli adempimenti previsti per beneficiare degli incentivi fiscali agli investimenti in beni strumentali.

Cordiali saluti.